



CITTÀ DI VENEZIA

SPAZIO CUCCIOLI SAN GIOVANNI BOSCO

PROGETTAZIONE

DIDATTICO-EDUCATIVA

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

**L'EDUCAZIONE ESTETICA DEL BAMBINO PICCOLO, UN
PERCORSO VERSO L'EDUCAZIONE ARTISTICA**



Lo Spazio Cuccioli “**San Giovanni Bosco**” è un servizio integrativo e sperimentale per la prima infanzia (SISPI) del Comune di Venezia. È normato dalla Legge Regionale N. 22/02 – DGR N. 84 – Allegato B.

Si Trova al Lido di Venezia, in via Vivaldi, N. 16.

Il servizio ospita un massimo di **24** bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi ed è aperto dal Lunedì al Venerdì, dalle 7.30 alle 12.30 del mattino.

Titolari del servizio sono i Servizi educativi del Comune di Venezia.

L'ente gestore del servizio è la Cooperativa sociale:

- Progetto Now

Nota Bene: nell'ultima pagina del presente progetto è possibile reperire i riferimenti cui le famiglie possono rivolgersi, in base alle proprie esigenze.

Gli spazi in sintesi

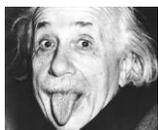
- spazio per l'accoglienza ed il commiato
- aula laboratorio per attività guidate grafico- pittoriche di manipolazione e costruzione
- aula sezione per attività guidate e gioco libero per angoli tematici
- spazio per il grande movimento per giochi motori liberi e guidati
- giardino

NOTA BENE nel Portale scuole all'indirizzo www.comune.venezia.it è possibile prendere visione delle immagini degli spazi interni ed esterni dei 6 spazi cuccioli gestiti dalle cooperative sopra citate.

La nostra impostazione pedagogica



Crediamo in una **pedagogia delle emozioni e della relazione** poiché ciò che struttura la mente e la personalità del bambino non sono solo i contenuti veicolati dall'adulto, ma la relazione con l'adulto. Al fine di creare, sin da subito, un ambiente che favorisca l'instaurarsi di relazioni significative tra bambini ed adulti di riferimento, diventa fondamentale l'effettuazione di un buon inserimento che attribuisca al bambino un ruolo da protagonista.



Riteniamo che esistano **tanti tipi di intelligenze** che si sviluppano con tempi diversi da bimbo a bimbo e che vanno tutte potenziate e stimolate.



Crediamo nell'importanza della **territorializzazione** del servizio. Riteniamo infatti che lo Spazio Cuccioli sia un contesto formativo con il compito di diffondere sul territorio una corretta cultura della prima infanzia. Il servizio diventa allora punto di riferimento per le famiglie del territorio comprese quelle che non ne necessitano, diffondendo una buona cultura della prima infanzia.



Outdoor education - l'educazione SI-CURA all'aperto. Secondo questa impostazione il giardino non è più lo spazio delle giostrine, delle altalene, dei tricicli, ma è uno spazio da vivere come laboratorio di scoperta e sperimentazione, come aula a cielo aperto.



Nati per Leggere

Crediamo nell'utilizzo del libro a partire dai 6 mesi d'età. I libri rappresentano un universo di magia senza fine, dove perdersi, lasciandosi trasportare dalle parole in altri mondi possibili. I libri hanno anche la funzione fondamentale di dare ai bambini *le parole per dirlo*. Questo significa che i bambini piccoli, leggendo storie di altri bambini che vivono emozioni simili alle loro, imparano a dare un nome a queste emozioni; infatti come può un bambino piccolo dire che è arrabbiato se non conosce questa parola?



Secondo la nostra impostazione pedagogica, la dimensione del bello dovrebbe permeare l'attività educativa divenendo stile pedagogico e ciò al fine di sfruttare il più possibile della capacità di stupirsi della quale è ancora in possesso il bambino piccolo, quella sua capacità di provare meraviglia che gli consente di sapersi appropriare della bellezza quando quest'ultima gli venga correttamente presentata.



Quali sono gli

obiettivi generali del servizio Spazio Cuccioli?

Favorire la crescita del bimbo nel pieno rispetto del suo momento evolutivo in un ambiente tale da creare serenità e benessere.

Sviluppare e incrementare le competenze socio-emotive, cognitive, senso-motorie del bambino in relazione all'età.

- *Sollecitare nel bambino lo sviluppo comunicativo sostenendone l'intenzionalità, stimolando l'acquisizione e la capacità di padroneggiare i diversi codici espressivi e comunicativi**

*Il linguaggio è fondamentale per esprimere ciò che si prova e ciò che si pensa. È il linguaggio che ci mette in connessione con il mondo. Stimolare al massimo il linguaggio nel bambino significa lavorare anche sul suo benessere e sulla sua autonomia, un bambino in grado di comunicare è un bambino rilassato e felice.

- *Aiutare e sostenere la conquista dell'autonomia, quindi: muoversi con sicurezza nei propri spazi, gestire i piccoli gesti della quotidianità, comprendere e consolidare le regole che li sottendono**

*Montessori rimane un punto di riferimento centrale; da lei abbiamo appreso che essere liberi significa prima di tutto essere indipendenti. Non solo, l'esperienza ci ha insegnato che il bambino che fa le cose da solo è sereno, è gratificato, è soddisfatto, è più pronto a nuove esperienze e nutre idealmente sentimenti di autostima; per tali ragioni, concretamente, ci adoperiamo sin da subito per dare al bimbo la possibilità di fare azioni, anche minime, in modo autonomo, aspetti questi ultimi che si potranno più chiaramente evincere nel corso della lettura della routine dello spazio gioco.

- *Sostenere il consolidarsi della sicurezza emotiva e del proprio sé, vivere un'affettività positiva e rassicurante con l'adulto di riferimento e con il gruppo dei pari.*
- *Sviluppare la socializzazione, promuovendo la collaborazione con il gruppo dei pari attraverso attività ludiche e laboratoriali adeguate alle diverse età.*
- *Costruire un percorso facilitato verso la scuola dell'infanzia**

*I bambini, imparano gradualmente ad aumentare le figure di attaccamento ed a vivere il grande piacere della relazione con i pari, degli apprendimenti in piccolo gruppo, del raggiungimento di piccole autonomie; ovvero si preparano con gradualità e rilassatezza all'ingresso alla scuola dell'infanzia. Infatti per i bambini che hanno avuto la chance di constatare il piacere dello stare assieme, avviene che l'ingresso alla scuola dell'infanzia divenga un'attesa positiva carica di promesse e di curiosità.

- *Valorizzare le potenzialità e le competenze delle madri (ma anche dei padri) aiutandoli ad inserirsi in una rete di relazioni con altre mamme.*
- *Diffondere sul territorio l'importanza di una corretta cultura dell'infanzia, attraverso azioni significative.*

Agli obiettivi generali dello spazio cuccioli, sopra indicati, nel corso della lettura di questo documento si affiancheranno:

- **L'obiettivo trasversale a tutto il progetto didattico**
- **Gli obiettivi del laboratorio del colore**
- **Gli obiettivi delle esperienze di manipolazione**
- **Gli obiettivi finali dell'intero percorso**



Il Calendario

Il servizio è iniziato il giorno 07 Settembre 2016 e sarà attivo sino al 31 Luglio 2016.

Ai genitori viene consegnato il calendario definito dall'Amministrazione comunale con le aperture e le chiusure del servizio.

Nel mese di luglio il servizio viene garantito effettuando l'accorpamento tra le due strutture (Ca' Bianca/San Giovanni Bosco) in una sede.

NOTA BENE

Le modalità per accedere al Servizio nel mese di Luglio verranno comunicate alle famiglie entro il mese di maggio 2017.



Il personale educativo ed ausiliario

È composto da 3 educatrici con turno fisso antimeridiano, Valeria Chiozzotto, Cristina Spina e Simona Guidicelli. Il riordino e la sanificazione degli spazi fruiti dai bambini è compito della **DADA**, Rossana

Agro', che supporta il lavoro dell'educatrice.

Il gruppo delle educatrici è seguito dalla Coordinatrice pedagogica, **Dr.ssa Paola Sorbera**, che è presente di frequente.



Giornata tipo

La giornata allo tipo allo Spazio Cuccioli è così suddivisa:

- 7.30 -9.00 accoglienza;
- 9.00- 9.30 suddivisione in gruppi: i piccoli svolgono l'attività strutturata, i grandi giocano liberamente e sfruttano momenti strutturati (ascolto di favolette, canzoncine, costruzioni...);
- 9.45-10.45 riordino, gioco presenze, merenda;
- 11.00-11.30 suddivisione in gruppi: i grandi svolgono l'attività strutturata, i piccoli giocano liberamente e sfruttano momenti strutturati (ascolto di favolette, canzoncine, giochi da incastro, costruzioni...), igiene personale;
- 11.30-12.30 gioco libero motorio (tricicli, percorso misto, corsa, palle...) e uscita.



LE FAMIGLIE

Ricordiamo quali sono i momenti di incontro con la famiglia nel corso dell'anno educativo

- I Colloqui individuali previsti per gli inserimenti, metà e fine anno scolastico.
- Lo Scambio quotidiano di informazione nei momenti di ingresso ed uscita dallo spazio cuccioli.

Apparentemente sembra poca cosa, mentre è fondamentale perché in pochi minuti, l'educatrice opera una sintesi della giornata e dello stato d'animo del bambino, cercando di far sì che la famiglia comprenda il tipo di attività che vengono svolte allo spazio cuccioli.

- La riunione per la presentazione del progetto didattico-educativo.
- Laboratori per i genitori: "abbelliamo lo Spazio Cuccioli con le nostre creazioni". In orari e giorni stabiliti, i genitori sono invitati a realizzare dei lavoretti che verranno esposti all'interno della struttura.
- Festa di Natale

Finalità: è uno dei momenti, a livello emozionale, che crea maggior senso di appartenenza allo spazio cuccioli. È un momento di conoscenza e di allegria.

- “Nido aperto”: nel mese di Maggio bambini e genitori realizzano assieme un lavoretto, organizzati a gruppi in giorni e orari stabiliti.
- La riunione di fine anno educativo per tirare le somme sull’esperienza vissuta e prepararsi all’anno successivo. Particolare attenzione viene data alle famiglie i cui figli, l’anno successivo, passeranno alla scuola dell’infanzia poiché ad essi verrà presentato il foglio notizie finalizzato ad un passaggio morbido alla nuova scuola. Sempre nel corso di tale riunione, vengono raccolti, in un’apposita urna, i questionari di gradimento dell’esperienza vissuta presso lo spazio cuccioli; i dati raccolti, verranno inseriti nella relazione finale che sarà inviata ai servizi educativi del Comune di Venezia. Infine viene consegnata la documentazione raccolta nel corso dell’anno che andrà a far parte del bagaglio dei bambini per l’anno successivo.
- Festa di fine anno
- Festa di fine anno

È il momento di chiusura delle attività che sancisce la chiusura delle attività ludico-educative. Viene consegnato il diploma di



frequenza a tutti i bambini.



- “Gita” fuori porta

È un’iniziativa che sancisce la chiusura dei laboratori didattici che i bambini avranno svolto intorno al tema poco oltre proposto.

- Gli Incontri programmabili, anche individuali, su richiesta dei genitori o delle educatrici ogni qualvolta se ne presenti la necessità



- Lo Spazio di ascolto

Nel nostro sistema, chi è a contatto con i bambini, quindi le educatrici ed i tecnici che collaborano con loro, ritengono sia davvero importante per i bimbi che, anche i genitori, possano contare su di uno spazio tutto loro che definiamo *spazio ascolto*.



- Il Cellulare

Le famiglie possono contare sul cellulare di servizio della Coordinatrice pedagogica, Paola Sorbera.



- I gruppi di educazione familiare

L’esperienza ci conduce alla necessità dei genitori di “parlare”: parlare dei propri figli, della propria famiglia, dei dubbi, delle paure delle piccole e grandi soddisfazioni. Le cooperative offrono due momenti particolari di educazione familiare che possono essere estesi a tutto il territorio.

PROGETTO DIDATTICO



L'EDUCAZIONE ESTETICA DEL BAMBINO PICCOLO, UN PERCORSO VERSO L'EDUCAZIONE ARTISTICA

PREMESSA

Uno dei compiti che abbiamo nei confronti dei bambini, delle bambine e delle famiglie di Venezia che faranno un pezzetto di strada con noi, è quello di stimolare una ricerca del bello, pensando ad una educazione all'arte che, in termini didattici ed educativi, si esprima attraverso una serie di esperienze alle quali faremo cenno all'interno di questo progetto. Vogliamo dunque portare avanti un percorso di educazione alla creatività ed alla bellezza che sostenga i bambini ogniqualvolta desiderano esprimersi attraverso il colore, attraverso la "scultura", attraverso il collage etc.

Avrete notato anche voi genitori che, molto spesso, i bambini vengono bersagliati da immagini (cartoni animati, manifesti, fumetti) che vengono immesse sul mercato contemporaneamente ad una serie di oggettini (gadget) che i



genitori sono costretti a comprare. Nascono allora dei personaggi



appositamente per trasformarsi in: cartelle, diari, astucci, felpe

oggetti standardizzati



che vengono proposti ai bambini in modo accattivante e che non rappresentano il mondo

del bello, ma solo il mondo del marketing tra questi: *Hello Kitty*, *Peppa Pig*, *Masha e Orso*. Alcuni di questi cartoons sono simpatici, solo che nel giro di poco tempo si trasformano in oggetti che invadono i supermercati, i negozi di giocattoli ed i libretti per i bambini, creando un forte guadagno per le aziende che li hanno progettati, ma non aiutando il bambino piccolo ad essere consapevole dei propri gusti e delle proprie preferenze.

Non solo, accade anche che siamo noi adulti i primi a non rinforzare ed incoraggiare la creatività del bambino. Un esempio noto a tutti è quello del **LAVORETTO**. Da moltissimi anni vengono proposti ai bambini i famosi lavoretti: per Natale, Pasqua etc.

Proviamo ad immaginare un lavoretto dedicato alla Pasqua che rappresenti un pulcino:



Questo è un “brutto” pulcino fatto da un bambino piccolo



Questo è il un bellissimo lavoretto fatto dalle educatrici

Ecco, il bambino deve essere incoraggiato a fare ciò che è in grado di fare e deve avere la certezza che la sua creatività sia stata apprezzata per ciò che è. Solo in questo modo il bambino sarà incoraggiato a proseguire nei suoi tentativi di creare dei manufatti e a proporli con orgoglio agli adulti, evitando di doversi confrontare con lavoretti fatti dalle educatrici che nulla hanno a che fare con la creatività del bambino.

Cosa possiamo fare noi adulti per incoraggiare e coltivare la CREATIVITÀ del bambino?

Nell’ottica della co-costruzione dei significati educativi con le famiglie, è per noi molto importante tenere informati i genitori sul percorso che stiamo facendo, in tal modo riusciamo anche a significare le scelte didattiche ed educative oltre a suggerire piccole strategie per rinforzare gli apprendimenti che avvengono all’interno dello spazio cuccioli.

A nostro avviso, è necessario far sperimentare ai bambini **COSE BELLE** partendo dall’incontro con le opere dei grandi artisti, cercando altresì di rendere belli gli ambienti che circondano i bambini perché è importante che i bambini siano circondati dalla bellezza per imparare ad amarla. Dire che i bambini hanno diritto al bello vuole dire promuovere il piacere di guardarsi attorno per ricercare la bellezza. Tutti i bambini degli spazi cuccioli sono fortunati perché abitano vicino al centro di **Venezia**, perché abitano le isole che circondano Venezia, perché non possono non sentire l’influenza della città più bella del mondo. Quindi attraverso l’incontro con immagini e materiali suggestivi si vuole coltivare il loro sguardo sul mondo.

La bellezza si può imparare attraverso piccoli gesti e, nel piccolo allegato a questo progetto vi diamo qualche spunto di riflessione.

COSA FAREMO NOI EDUCATRICI DEGLI SPAZI CUCCIOLI

Ciascuno spazio cuccioli creerà dei percorsi laboratoriali con l’obiettivo di avvicinare i bambini all’arte dando loro gli strumenti per potersi esprimere liberamente coltivando la fantasia e la creatività.

Il senso della socializzazione

Lo Spazio Cuccioli è il primo momento di vera e propria socializzazione del bambino piccolo all’interno di una piccola comunità. La relazione con il gruppo dei pari è fondamentale per lo sviluppo delle potenzialità e per l’apprendimento di nuove competenze. Infatti i bambini guardano all’educatrice come ad una guida e ad una regina, ma prediligono il rapporto con il gruppo dei pari che consente loro di fare scoperte ed esperienze sempre nuove, oltre a risolvere insieme i piccoli problemi della quotidianità.

Il nostro metodo di lavoro

La stimolazione della mente del bambino attraverso i campi di esperienza.

Cosa sono i campi di esperienza?

La programmazione didattica implica **laboratori** di ogni genere: *del colore, della manipolazione, del gioco simbolico, della lettura, della musica*. Tali ambiti vengono tecnicamente definiti Campi di esperienza. Ogni campo di esperienza corrisponde ad un’intelligenza da sviluppare e da stimolare. Questo accade proprio perché in ognuno di noi ci sono molti tipi di intelligenza che nel corso degli anni si sviluppano diversamente a seconda degli stimoli ricevuti, delle scelte fatte, degli studi effettuati e di altre mille variabili. Potremmo dire, simpaticamente che sono le “materie” che si “studiano” allo Spazio Cuccioli.

Di seguito le intelligenze unitamente agli ambiti e alle attività organizzate allo spazio cuccioli.

La molteplicità delle intelligenze e i Campi di esperienza

Intelligenze

Campi di esperienza

Attività al nido

Intelligenza corporea cinetica	Corpo e movimento	Autonomia Corporeità movimento
Intelligenza linguistica	Discorsi e parole	Comunicazione-linguaggio
Intelligenza logico-matem.	Spazio ordine misura prove	Problemi logica
Intelligenza spaziale	Cose tempo natura	Ambiente sensoriale Percezione
Intell. Musicale e di comunic.	Messaggi e forme	Manipolaz. espressione costruzione
Intelligenza personale/interper.	Il sé e l'altro	Identità e relazioni

Ma ... quale è il campo di esperienza maggiormente legato alla creatività?

Eccolo qui:

Intelligenza musicale e di comunicazione che si esprime attraverso laboratori di manipolazione, espressione (attraverso varie tecniche), costruzione

Di seguito il tema laboratoriale dello spazio cuccioli S. Giovanni Bosco

I colori delle emozioni

Il team di lavoro dello spazio San Giovanni Bosco si esprimerà attraverso il tema delle **emozioni**, mantenendo anche un libro guida che condurrà i bambini verso i colori delle emozioni.



Le emozioni sono difficili da gestire. Certe volte ci si trova spaesati e disarmati di fronte a un'emozione che ci esplose all'improvviso dentro. Può essere difficile per noi adulti, figuriamoci per un bambino per cui tutto è amplificato. Può essere veramente difficile esprimere cosa si prova, ma con il libro *I colori delle emozioni* sarà molto più semplice spiegarlo.

Generalmente molti di noi associano un colore ad ogni emozione e così accade nel testo “I colori delle emozioni”. Il rosso per la rabbia, il nero per la paura, etc. Una mattina, però, il mostro dei colori ha combinato un pasticcio e li ha mescolati tutti insieme. Così, quella mattina, il nostro amico mostro si è svegliato in modo diverso. Si sentiva strano, disorientato e non riusciva più a comprendersi. Così mescolati, i colori non erano chiari e le emozioni non funzionavano più. Per fortuna che una piccola bambina decide di dargli una mano a riconoscere le emozioni e riordinare i colori.

I colori delle emozioni è uno splendido libro pop-up, con le immagini che escono dalle pagine, che parte dalla semplicità dei colori per avvicinare i bambini al più complesso mondo delle emozioni, con uno stile artistico e giocoso. Attraverso l'intervento della piccola protagonista, i nostri figli si avvicineranno al complesso mondo dell'interiorità e di come relazionarla con il mondo esterno, con la struttura semplice del binomio colore-emozione:

- l'azzurro per la tristezza,
- il giallo per l'allegria,
- il verde per la calma,
- il rosso per la rabbia
- il nero per la paura.

Il libro è strutturato in maniera molto semplice e facilmente percepibile dai bambini. Le animazioni pop-up, con i colori vivaci, il testo privo di caratteristiche grafiche e i disegni, artistici nella loro semplicità, puntano a far arrivare in maniera diretta il messaggio, complesso se spiegato con le parole di un adulto, che qui diviene facilmente percepibile dagli occhi dei bambini.

In conclusione, il libro riesce a trasmettere, in maniera poetica, l'importanza di riconoscere e accettare le nostre emozioni, argomento delicato, complesso e complicato, con una semplicità e naturalezza incredibili. Perché essere a contatto con il nostro io più profondo e riuscire a gestirlo e ad accettarlo, ci permette e permette ai nostri figli, di relazionarsi in un modo più sano con la realtà intorno a noi e con il nostro prossimo.

Parlando di emozioni, quindi, non possiamo dimenticare che dobbiamo essere noi adulti i primi a saperle gestire e riconoscere. Troppe volte, forse, ci lasciamo guidare dall'ansia di non essere all'altezza o dalla paura di fare la cosa sbagliata, perdendo il controllo sulle nostre azioni. I nostri bambini ci guardano e imparano le emozioni dal nostro comportamento. Quindi, prima dei figli, prima del libro, dobbiamo essere proprio noi a imparare a conoscerci meglio.

Utilizzeremo questo testo guida che ci consentirà di lavorare sui colori delle emozioni. Proporremo quindi alcuni laboratori che si dipaneranno attraverso i diversi contenitori delle emozioni. I laboratori saranno attivati giornalmente e i genitori saranno informati circa i laboratori attraverso la “mostra-museo” che prenderà vita attraverso i vari lavoretti realizzati dai bambini durante l'arco dell'anno.



Obiettivo trasversale a tutta la progettazione didattica

Educare i bambini all'amore per l'arte, per la bellezza, per l'armonia.

Di seguito inseriamo alcuni esempi di laboratori legati allo **sfondo integratore del colore e delle emozioni**.

Laboratorio I *mostri* delle emozioni

Inizieremo con il creare 4 gigantografie dei 4 personaggi delle emozioni, uno per ciascuno dei 4 colori.



Nell'arco del mese chiederemo ai bambini di raccontarci **di che colore si sentono**, e di colorare un foglio bianco con il colore che li contraddistingue. Inoltre con della stoffa ricreeremo i mostri pelosetti che personificano le emozioni e li regaleremo ai bambini, in modo tale che anche i genitori possano fruirne a casa.

Angolo lettura

Le educatrici inizieranno a proporre libri a tema, mirati alle singole emozioni, invogliando i bambini a produrre semplici fonemi per aiutarli ad esprimersi meglio.

Attività

Ai bambini si propone di manipolare vari materiali (pasta di sale, schiuma da barba, pongo ...) dando la forma che preferiscono. In seguito, quando i materiali si saranno asciugati, allora potranno dipingerli o con le dita o con i pennelli, utilizzando i colori delle emozioni.

Verranno anche proposte attività grafico-pittoriche con l'utilizzo di varie tecniche (dipingiamo con le ruote, usiamo il pluriball, spazzolini, rotoli di spago...) su varie superfici.

Ogni mese verrà dedicato ad una singola emozione (**febbraio al giallo e all'allegria**, **marzo all'azzurro e alla tristezza**, **aprile al verde ed alla calma e serenità**, maggio **al rosso della rabbia** e al **nero della paura**). Ogni volta chiederemo poi a voi genitori di portarci un pezzettino di stoffa del colore prescelto e grande come un tovagliolo. Taglieremo a pezzettini le stoffe che ci arrivano e creeremo un mega cartellone del colore del mese.

Il carnevale ha tutte le emozioni e tutti i colori del mondo

Il colore delle stoffe che vi chiederemo sarà liberamente scelto da voi e quello che risulterà, dal laboratorio con colla e forbici, sarà un mega cartellone che rappresenterà i colori e le emozioni di tutto il mondo.

Utilizzando diversi materiali, creeremo poi le "maschere delle emozioni".

Progetto "nido aperto"

Faremo un laboratorio bambini-genitori dedicato ai mostrini delle emozioni. Ciascun genitore insieme al proprio bambino colorerà le 4 sagome dei mostri delle emozioni. Il risultato ottenuto verrà portato a casa ed utilizzato dal bambino o dal genitore per raccontare come ci si sente.

Con il mese di Maggio si concluderà la programmazione didattica.

Mese di giugno

Le emozioni dell'acqua

Porteremo in giardino delle bacinelle e tanti piccoli contenitori e giocheremo con l'acqua, utilizzando secchielli, bamboline, faremo le bolle con il sapone...

Trasversalmente ai mesi da gennaio a maggio

Da gennaio a maggio i bambini e le bambine saranno impegnati a creare, assieme alle educatrici, *il museo dei bambini*, all'interno di una stanza che lo spazio cuccioli San Giovanni Bosco può liberamente utilizzare. All'interno del museo saranno esposti tutti i lavori realizzati dai bambini.



Obiettivi del laboratorio del colore

Scoperta del colore e materiali utili ad esprimere sensazioni ed emozioni in maniera libera e creativa.

Apprendimento della terminologia legata al cromatismo.

Sviluppo delle capacità espressive e rappresentative, tattili e soprattutto visive; scoperta delle tecniche per dipingere.



Obiettivi delle esperienze di manipolazione

- Maturare le capacità percettive.
- Sviluppare le abilità di esplorazione, di manipolazione, di osservazione con l'esercizio di tutti i sensi possibili
- Esercitare semplici abilità manuali e costruttive, per comprendere come lasciare traccia del proprio intervento.
- Favorire la coordinazione occhio-mano e la motricità fine.

- Manipolare materiali plastici (disegnare, dare forma, modellare, comporre, scomporre, ...).
- Abbandonare gli stereotipi e utilizzare la propria fantasia, immaginazione, creatività, anche attraverso l'incontro con diverse espressioni di arte plastica.

I nostri materiali

Colori a cera, pennarelli, tempere, colori a dita, frutta, verdura, stoffa colorata, carta colorata, materiale recuperato in giardino, colla, pasta di sale, creta, mais manipolabile, coriandoli, stelle filanti.

I nostri strumenti

Pennelli, spugnette, mezze patate, cannuce, spruzzini, spazzolini da denti, pettini, bastoncini recuperati in giardino etc. etc.



Nota Bene

Avremo anche un libro sull'arte adatto ai piccoli



Gli obiettivi dell'intero percorso per l'anno scolastico 2016-2017

- Favorire l'esplorazione e la conoscenza dei materiali
- Favorire l'uso creativo-simbolico dei diversi materiali
- Favorire l'uso convenzionale dei diversi materiali.
- Favorire la coordinazione oculo-manuale e la manualità fine.
- Favorire l'attenzione da parte dei bambini.
- Favorire lo sviluppo della capacità rappresentativa.
- Favorire l'evoluzione delle diverse forme di rappresentazione.
- Favorire l'acquisizione dei concetti dimensionali.
- Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa e linguistica.

La Documentazione

Vi renderemo partecipi delle esperienze proposte ai vostri bambini attraverso cartelloni, foto e l'esposizione dei lavori. In un foglio bianco affisso vicino alle foto, potrete leggere alcune tra le frasi più belle pronunciate dai piccoli durante l'effettuazione dei laboratori.

La verifica del benessere dei bambini

Tale verifica viene effettuata in itinere all'interno dei collettivi alla presenza della coordinatrice pedagogica, dr.ssa Paola Sorbera, attraverso degli strumenti pensati sui bambini e tarati sul raggiungimento del loro benessere. Questo con particolare riferimento alla fase di inserimento e di verifica dell'inserimento.

La verifica della soddisfazione delle famiglie

Verso la conclusione dell'anno scolastico, viene distribuito un questionario anonimo, finalizzato a sondare il gradimento del servizio da parte delle famiglie. I questionari vengono raccolti e i dati vengono imputati al fine di redigere una relazione che viene inviata all'Amministrazione Comunale.

La verifica della progettazione

La verifica degli apprendimenti si attuerà attraverso alcuni di indicatori, questi i principali:

- conosce la nomenclatura dei colori
- effettua delle scelte motivate rispetto alle tecniche pittoriche
- osserva con attenzione le immagini che gli vengono proposte
- è incuriosito dalle immagini meno standardizzate
- cerca di spiegare ciò che disegna
- ascolta con attenzione una storia
- si impegna in una attività laboratoriale per almeno 10 minuti
- va innalzando gradatamente la propria soglia di attenzione
- fa attenzione a seriare i materiali
- distingue la propria produzione da quella degli altri bambini
- prova a coinvolgere anche la sua famiglia
- cerca la collaborazione con il gruppo dei pari.

Inoltre le cooperative utilizzano degli strumenti tecnici volti a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno del progetto didattico annuale.

La scuola dell'infanzia

Mantenere un contatto con la scuola dell'infanzia è fondamentale al fine di dare vita ad un passaggio morbido verso un ordine di istruzione molto importante. Creare momenti di visita dei bambini degli spazi cuccioli alla scuola dell'infanzia più vicina non è più ritenuto necessario né vincolante per la buona riuscita del progetto, perché le scuole dell'infanzia cui afferiscono i bambini possono trovarsi dislocate in quartieri o zone diversi tra loro. Inoltre le scuole stesse sono impegnate in momenti di apertura degli spazi a vantaggio dei bambini e delle famiglie che necessitano di conoscere bene le scuole prima del mese di settembre.

Si preferisce pertanto agire secondo 2 percorsi:

1. Compilare il *Foglio passaggio notizie* nel quale le educatrici, con modalità assolutamente non giudicanti, raccontano alle maestre della scuola dell'infanzia, il bambino o la bambina con i quali avranno a che fare per un triennio, in modo da poterli accogliere nel modo più personalizzato possibile
2. Dare disponibilità a tutte le insegnanti delle scuole, nelle quali si recheranno i bambini, per colloqui di approfondimento soprattutto in caso di piccoli problemi o di difficoltà di inserimento.

Il Progetto di continuità verticale vi sarà consegnato nella seconda parte dell'anno educativo, considerando che prima è fondamentale lavorare sull'ambientamento dei bambini, sull'integrazione del gruppo e sugli obiettivi educativi legati all'interiorizzazione della routine.

Quanto segnalato di seguito è valido per tutti gli spazi cuccioli ovvero:

Altobello - Trilli - Piccolo principe - Sbirulino - Cà Bianca - San Giovanni Bosco



LA GITA FINALE

Venezia è davvero tanto vicina, quale migliore occasione per far fare ai nostri bambini l'esperienza della visita ad un importante museo-fondazione ovvero la **FONDAZIONE GUGGENHEIM DI VENEZIA**.



Nel mese di maggio vi verrà consegnato il volantino con le istruzioni.

VI SALUTIAMO CON UN DIPINTO MOLTO AFFASCINANTE

Nino Mustica "1996, Venerdì 26 Luglio" - Quadro Astratto con Pennellate in Bianco



È un'opera quotata sul Mercato dell'arte. Non vi sembra assomigli molto all'espressione artistica dei nostri meravigliosi bambini? Certamente ci rammenta che per loro, la creatività, è anche il bisogno di lasciare una traccia di sé.



Recapito dello spazio cuccioli SAN GIOVANNI BOSCO

Tel. **041/731173**

Fax **041/731173**

Recapiti comunali

Titolari del servizio sono i Servizi educativi del Comune di Venezia. Gli uffici comunali competenti sono:

- Servizi Innovativi (tel. 041/2749545 -041/2749553),
- Gestione Rette (tel.041/2749547).

Portale Scuole

www.comune.venezia.it

Recapiti Cooperativa

Cooperativa Progetto Now

Telefono 049 95 00 612

Fax 049 95 00 990

Sito: www.coopnow.it

Recapiti Coordinatrice pedagogica

Dr.ssa Paola Sorbera

Cellulare di servizio 345 514 0990

Mail paola.sorbera@coopnow.it